

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – Rimodulazione del Primo Stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 600 del 26 luglio 2019

Bologna, novembre 2019

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

1	PREMESSA	4
2	MODIFICHE INTERVENTI DI ENTI LOCALI	9
2.1	Modifiche ed integrazioni del capitolo 3 - paragrafo 3.1 e capitolo 13 del Piano degli interventi- primo stralcio.....	9
2.2	Acquisizione di beni e servizi finanziati nella presente rimodulazione	11
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	12

1

PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stato senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene di Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto).

Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio 2019 l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della

vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Nel territorio Modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e gli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si registrano a valle dell'abitato di Cesena a causa due rotture arginali:

☒ in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante

☒ in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali e per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che come conseguenza hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari.

Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019 PG/2019/468898 integrata successivamente con note (PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 luglio 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario Delegato, previo consenso del Capo dipartimento di protezione civile, il 27 agosto 2019 ha approvato con decreto n. 130 il “Piano dei primi interventi urgenti di Protezione-primo stralcio” nel quale tra l’altro sono state accantonate le seguenti risorse:

Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8	456.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9	85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10	104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	550.940,00

1.196.500,00

Per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza è stata attivata la stima analitica della spesa nelle more della definizione di specifica ordinanza.

In riferimento ad alcuni interventi previsti nel paragrafo 3 del Piano degli interventi urgenti – primo stralcio, approvato con Decreto n. 130 del 27 agosto 2019, nella presente Rimodulazione si rende necessario procedere ad alcune modifiche e ad integrazioni, come di seguito specificate.

Le Amministrazioni comunali di Castel di Casio e di Rottofreno (prot. n. 6200 del 22/10/2019 e prot. n. 14303/2019 del 14/10/2019) hanno comunicato di rinunciare agli oneri sostenuti per l’assistenza alla popolazione per complessivi € 6.200,00 (rispettivamente interventi codice 15192 e 15217).

Contestualmente il Comune di Rottofreno ha proposto (prot n. 14303/2019 del 14/10/2019) l’inserimento di **interventi di svuotamento e spurgo fosse biologiche delle strutture scolastiche San Nicolò e lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici comunali** per € **3.508,00**.

La provincia di Piacenza (prot. n. 27826 del 2/10/2019) ha richiesto di modificare il CUP D27H19001290002 dell’intervento codice 15306 “Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300” - € 20.000,00 nel nuovo codice **CUP D27H19001280003**

Il Comune di Castel San Pietro in accordo con il Consorzio di Bonifica della Renana ha proposto la modifica del CUP e del soggetto attuatore dell’intervento codice 14938 da Comune a Consorzio della Bonifica Renana (prot n. 11126 del 11/10/2019) come di seguito riportato:

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
14938	B83H19001050007	BO	Castel San Pietro Terme	Via Montecerere	Consorzio della Bonifica Renana	Lavorazioni stradali per la raccolta e regimentazione acque con interventi di consolidamento della scarpata a valle	80.000,00

Le risorse pari a € 6.200,00, derivanti dall'annullamento degli interventi 15192 e 15217 vanno a finanziare il nuovo intervento del Comune di Rottofreno per € 3.508,00 e ad incrementare per € 2.692,00 le somme accantonate per gli **oneri per prestazioni di lavoro straordinario** che vengono rimodulate in € **553.632,00**

Per l'**attuazione degli interventi di cui al capitolo 3** "Interventi Enti locali" della presente Rimodulazione si rimanda al **Piano degli interventi - primo stralcio approvato con Decreto 130 del 27/08/2019** e precisamente:

Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	capitolo 2
Lavori ed acquisizioni di beni e servizi di enti locali	Capitolo 3 paragrafo 3.2, paragrafo. 3.3, paragrafo 3.4
Raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza	capitolo 7

2 MODIFICHE INTERVENTI DI ENTI LOCALI

Come già indicato in premessa per **l’attuazione degli interventi del presente capitolo** si rimanda al **Piano degli interventi - primo stralcio approvato con Decreto 130 del 27/08/2019** e precisamente:

Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi	capitolo 2
Lavori ed acquisizioni di beni e servizi di enti locali	Capitolo 3 paragrafo 3.2, paragrafo. 3.3, paragrafo 3.4
Raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza	capitolo 7

Per quanto concerne il paragrafo 2.4 PREZZARI REGIONALI il link da utilizzare è il seguente:
<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

2.1 Modifiche ed integrazioni del capitolo 3 - paragrafo 3.1 e capitolo 13 del Piano degli interventi- primo stralcio

Con riferimento ad alcuni interventi previsti nel Piano degli interventi urgenti approvato con Decreto n. 130 del 27 agosto 2019 si rende necessario procedere ad alcune modifiche ed integrazioni, come di seguito specificate.

I Comuni di Castel di Casio e di Rottofreno hanno chiesto l’annullamento degli interventi codici 15192 e 15217 per complessivi € 6.200,00 di cui alle note (rispettivamente Rottofreno prot. n. 14303/2019 del 14/10/2019 e di Castel di Casio prot)

La provincia di Piacenza ha richiesto di modificare il CUP D27H19001290002 dell’intervento codice 15306 “Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300” - € 20.000,00 nel nuovo codice **CUP D27H19001280003**.

Il Comune di Castel San Pietro in accordo con il Consorzio di Bonifica ha chiesto la modifica del CUP e del soggetto attuatore dell’intervento codice 14938 da Comune a Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 11126 del 11/10/2019).

PRIMO STRALCIO Piano degli interventi (interventi da modificare)

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	note
15192	G31F19000090001	BO	Castel di Casio	Suviana-Tramonti	Comune di Castel di Casio	Spese per assistenza alla popolazione evacuata	3.200,00	annullato
15217	E19J19000230001	PC	Rottofreno	Bonina	Comune di Rottofreno	Interventi di ripristino della viabilità attraverso la pulizia e sostituzione tombini	3.000,00	annullato
14938	D87H19001660001	BO	Castel San Pietro Terme	Via Montecerere	Comune di Castel S. Pietro	Lavorazioni stradali per la raccolta e regimentazione acque con interventi di consolidamento della scarpata a valle	80.000,00	Modifica soggetto attuatore e CUP
15036	D27H19001290002	PC	Alta Val Tidone	SP 70 di Costalta	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300.	20.000,00	Modifica CUP

RIMODULAZIONE (interventi modificati)

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
14938	B83H19001050007	BO	Castel San Pietro Terme	Via Montecerere	Consorzio della Bonifica Renana	Lavorazioni stradali per la raccolta e regimentazione acque con interventi di consolidamento della scarpata a valle	80.000,00
15036	D27H19001280003	PC	Alta Val Tidone	SP 70 di Costalta	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300.	20.000,00

2.2 Acquisizione di beni e servizi finanziati nella presente rimodulazione

Il Comune di Rottofreno ha proposto l'intervento relativo a ripristino della funzionalità delle fosse biologiche delle scuole interessate dagli eventi di maggio 2019.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15415	E12G19000340001	PC	Rottofreno	San Nicolò e capoluogo	Comune di Rottofreno	Interventi straordinari di svuotamento delle fosse biologiche delle strutture scolastiche San Nicolò e lavori di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici comunali	3.508,00

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art.9 OCDPC 533/2018: 19.000.000,00

RIEPILOGO PIANO 1 STRALCIO E RIMODULAZIONE

Importo piano approvato con Decreto 130 del 27 agosto 2019	19.000.000,00
Importo Rimodulato Piano	18.993.800,00
Importo Rimodulazione	6.200,00
	19.000.000,00

Quadro economico

Capitolo	Piano 1 stralcio	Rimodulazione		Totale Piano e Rimodulazione
	Importo Iva compresa	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
	9.771.179,95			9.771.179,95
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	425.326,93	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	3.508,00	422.634,93
		Interventi annullati (acquisizione beni e servizi)	- 6.200,00	
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4	2.504.600,00			2.504.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5	297.905,00			297.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	4.579.988,12			4.579.988,12
	224.500,00			224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8	456.000,00			456.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9	85.000,00			85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10	104.560,00			104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	550.940,00	Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	2.692,00	553.632,00
	19.000.000,00		6.200,00	19.000.000,00